

ITALIA, La bell'addormentata.

A cura di Lucio Trevisan.

Cari lettori, siamo prossimi ad un'importante tornata elettorale e ad un referendum sull'attuale legge elettorale parlamentare italiana, poi nel tempo altri ancora saranno i momenti in cui il popolo sarà chiamato ad esercitare la poca sovranità ancora rimastagli ed è per questo motivo che lancia un appello a riflettere molto profondamente sulla scelta nel concedere il proprio mandato a rappresentare. Sullo scenario politico L'Italia dei Valori si pone come una forza che nella casa dei riformisti parla e s'adopera per un vero ricambio e rinnovamento della classe dirigente del Paese e lo fa con un bagaglio d'argomentazioni credibile e in dura contrapposizione ai forti poteri consolidati.

Il potere coadiuvato da un'informazione distorta cerca d'osteggiare la Nostra azione citandoci come portatori di mera polemica anticostruttiva e privi di proposta e soluzione ai problemi dei Cittadini.

Noi dell'Italia dei Valori siamo una fonte rigogliosa d'idee innovative nel rispetto applicato di regole democratiche ed è questo il punto centrale che preoccupa la disinformazione tutta protesa a sviare e sedare l'opinione pubblica dalla realtà dei fatti.

Basta ai concetti precostituiti, fine della pura ideologia, stop all'imposizione dogmatica, ecc, il nostro modo di concepire una società moderna è proteso a svegliare la coscienza critica, ad aprire le menti alla logica del buon senso, ad infondere la partecipazione collettiva ai processi sociali, tutto ciò basato sui sani principi e valori. Da troppo tempo la maggior parte dell'opinione pubblica s'è assopita e non sa più distinguere la bugia dalla verità, massicce dosi di confusione le sono continuamente iniettate per tenerla addormentata.

Il mago della comunicazione personalizzata nel 2001 ha vinto le elezioni con lo slogan del "miracolo Italiano" per poi passare nella campagna elettorale del recente 2008 al "rialzati Italia", ecco appunto ora per uscire dallo stato in cui ci troviamo serve proprio un miracolo perché l'Italia si rialzi, non vi sembra ciò abbastanza ragionevole per essere contro il Suo predicato?

Gli stessi artefici della crisi economica si riciclano nei prodi condottieri per illuminarci la strada e uscire dal buio tunnel della recessione e lo fanno chiedendo appoggio e fiducia.

Come ormai ogni cosa anche la bugia è veicolata in modo globale, il lupo non diverrà mai agnello e l'aspro limone non si tramuterà mai in una dolce pera.

Gli Americani si sono svegliati dal loro sogno non credendo più alla favola dell'imperialismo capitalistico e hanno scelto un nuovo condottiero dall'idea futura del mondo assai diversa dalla precedente.

Noi non riusciamo neppure a copiare anzi usiamo L'America come pretesto per discolparci.

La crisi è partita da lontano, dall'America, forse sono stati gli Astronauti che al rientro da una missione hanno imbarcato un virus clandestino, vuoi vedere che la crisi è incolpabile ai clandestini?

No cari amici, la crisi è colpa di menti umane malate dedite all'arricchimento personale, la crisi è colpa dei Governanti che non hanno voluto una distribuzione equa dei redditi, che non hanno saputo coniugare le esigenze dei Popoli con le limitate risorse del Pianeta, che non sostengono e mantengono le politiche ambientali necessarie a sopravvivere nei territori, che non gliene frega nulla del futuro delle nuove generazioni.

L'idea utopica d'immortalità e d'onnipotenza concentrata nel denaro non rende nessun immune dal respirare l'aria inquinata, dal bere l'acqua contaminata, dal nutrirsi con cibo scadente, questa è la verità che nel lungo periodo distruggerà la vita sulla Terra, questa è la vera eutanasia di massa.

La colpa è sempre d'altri, ricordate gli slogan della Lega Nord, prima i ladri stanno a Roma, arrivati a Roma i ladri sono diventati quelli del Sud Italia, fatto l'accordo con il sig. Lombardo "siculo d'oc" i ladri stanno in Europa ed in Cina, presto vedrete che dai banchi del G-20-G-8 qualche loro esponente griderà fuori gli extra-terrestri dal Pianeta

L'eliminazione politica di questa classe dirigente, la storia insegna, è possibile in due modi, in forma civile e democratica con un'espressione diversa di voto, in forma violenta con la rivoluzione.

Ora, io non auspico la seconda ipotesi sopraindicata e quindi penso che gli Italiani siano ancora, ma con poco tempo a disposizione, in grado di generare il cambiamento.

I logori, incapaci, inquisiti, burocrati, spesso gli stessi che da anni ci governano appartenenti alla politica di destra come quella di una sinistra ottusa, vanno mandati a casa per il bene complessivo del Paese.

Prima lo facciamo e meglio è, **RINNOVAMENTO.**